

Ai Delegati e alle Delegates dell'Associazione Salesiani Cooperatori/Salesiane Cooperatrici

Carissimi Delegati e Delegates,

presentiamo a voi questo importante documento del nuovo Progetto di Vita Apostolica dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori.

Vorremmo sottolineare che questo nuovo Progetto è una grande occasione di rilancio dell'Associazione e, al tempo stesso, un invito per tutti voi a mettervi al fianco dei nostri Fratelli e delle Sorelle laici e chierici secolari con rinnovato impegno di servizio ed accompagnamento. Ricordo anche che le nuove normative accentuano il fatto che la prima responsabilità dell'Associazione deve essere degli stessi Salesiani Cooperatori. Saranno quindi essi stessi i protagonisti di un'animazione qualificata ed efficace che li aiuterà ad esprimere in pieno la loro vocazione laicale.

Con l'approvazione, per ora "ad experimentum", del Progetto di Vita Apostolica dell'Associazione Salesiani Cooperatori (*Statuto e Regolamento di attuazione*), viene superata la *Convenzione tra Salesiani di Don Bosco e Figlie di Maria Ausiliatrice per l'animazione dei Cooperatori Salesiani* stipulata tra il Rettor Maggiore, don Egidio Viganò, e la Superiora Generale, madre Marinella Castagno, il 6 agosto 1986.

I contenuti sostanziali della Convenzione sono stati recepiti pienamente e integrati nel Progetto di Vita Apostolica e sollecitano SDB e FMA a vivere nella reciprocità la dimensione carismatica attraverso uno stile di animazione, nei confronti dell'Associazione, che favorisca l'autonomia nella comunione.

Ogni comunità salesiana (SDB e FMA), ispettoriale e locale, è coinvolta nel compito, delineato fin dalle origini da san Giovanni Bosco, di "sostenere e incrementare" l'Associazione, contribuendo alla formazione dei suoi membri e facendo conoscere il loro progetto di vita.

L'Associazione riconosce all'interno dei propri Consigli l'autorevolezza dei membri religiosi nominati dagli Ispettori e dalle Ispettrici. Questi, in collaborazione con i Direttori e le Direttrici, si adopereranno a garantire l'unità nella comunione e nella missione, in un clima di reciproca fiducia.

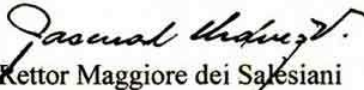
I Salesiani Cooperatori e le Salesiane Cooperatrici renderanno viva la presenza di Don Bosco tra i giovani del terzo millennio, operando da veri salesiani laici nel mondo, impegnandosi a garantire, in stretta intesa con la Chiesa locale e con il consenso del Vescovo diocesano, dove è richiesto, la continuità della presenza salesiana.


In questa missione, che è partecipazione alla missione di Cristo e della Chiesa, confidando nell'amorevole cura con la quale Maria Ausiliatrice li guida e li sostiene, essi vanno adeguatamente da noi affiancati, sia con la preghiera, sia con la condivisione solidale del loro impegno.

Per i Delegati e le Delegates il Progetto di Vita Apostolica è appello a garantire un servizio di animazione spirituale e apostolico atto a favorire nei membri dell'Associazione una missione efficace verso le famiglie e i giovani, servendo in essi il Signore Gesù.

Con l'augurio di un sempre più proficuo impegno di animazione nella missione dell'intera nostra Famiglia salesiana.

Roma, 24 Aprile 2007


Il Rettor Maggiore dei Salesiani


La Superiora Generale delle FMA